



Politiche commerciali: cambia il Direttore d'orchestra,
ma lo spartito è sempre quello

Il 20 luglio si è riunita la Commissione Politiche Commerciali per il consueto confronto con l'Azienda sulle criticità segnalate dai colleghi. Per la prima volta hanno partecipato anche **Roberto Bolis**, Responsabile Direzione People Management di Gruppo e **Luca Gotti**, nuovo Chief Retail & Commercial Banking Officer

L'Azienda ha presentato i dati sulle segnalazioni, ancora in aumento. Per noi questo conferma un disagio crescente. La maggior parte delle segnalazioni riguarda comportamenti intimidatori, mortificanti o comunque non rispettosi delle persone. Sono aumentati anche gli interventi aziendali sui casi segnalati: un risultato che conferma l'utilità della Commissione, pur con tutti i suoi limiti.

Abbiamo quindi ribadito le principali criticità.

Organici

La carenza di personale resta il problema più grave. Le assunzioni non compensano le uscite e chi rimane è sottoposto a carichi di lavoro e pressioni sempre più pesanti. A questo si aggiungono condizioni di lavoro spesso inadeguate, comprese quelle ambientali in molte filiali.

Comportamenti

Il clima continua a peggiorare: richieste continue di dati, riunioni ripetute anche fuori orario, toni inappropriati e pressioni commerciali esasperate. Le segnalazioni rappresentano solo una parte del fenomeno, perché molte situazioni non vengono formalizzate per tutelare chi le denuncia. Abbiamo inoltre chiesto una formazione specifica per i responsabili e ribadito che il problema non può essere liquidato come la somma di singoli comportamenti isolati.

Obiettivi commerciali

L'assegnazione dei budget annuali a luglio è già di per sé discutibile. Ancora più preoccupante è il livello degli obiettivi, irrealistico e ben superiore a quello degli anni precedenti. Obiettivi di questo tipo non possono che alimentare ulteriormente le pressioni commerciali e creare forte stress ai colleghi.

Vendite

La spinta sulle polizze continua a distorcere l'attività della banca, mettendo in secondo piano le esigenze della clientela e le attività bancarie tradizionali. Si parte dal risultato economico da raggiungere, spesso non dai

bisogni dei clienti.

Formazione

La formazione continua a essere sacrificata alle esigenze commerciali. Troppi colleghi sono costretti a svolgerla durante l'attività lavorativa, quando possibile, oppure nel proprio tempo libero per non perdere le abilitazioni. Abbiamo chiesto maggiori tutele, un monitoraggio dello smart learning e il blocco dell'accesso alla piattaforma formativa fuori dall'orario di lavoro.

Le risposte dell'Azienda sono state deludenti. Molte dichiarazioni di principio sul rispetto delle persone e delle regole, ma nessun impegno concreto. Sui budget è stato ribadito che derivano dagli obiettivi del Piano Industriale, confermando una logica nella quale il risultato economico viene prima di tutto.

Ancora più insoddisfacente la risposta sulla formazione: secondo l'Azienda chi segue i corsi da casa lo fa per scelta. Sappiamo bene che, nella realtà, molti colleghi non hanno alternative a causa della cronica carenza di organico.

Respingiamo inoltre ogni tentativo di ridimensionare le situazioni da noi segnalate. Ogni caso portato al tavolo nasce da fatti verificati e documentati; metterlo in dubbio significa delegittimare il confronto sindacale.

In conclusione, anche questo incontro si è chiuso con molte parole e pochi fatti. Restano però i risultati ottenuti sulle singole segnalazioni, che dimostrano come intervenire sia utile.

Per questo invitiamo tutte e tutti a continuare a rivolgersi ai propri rappresentanti sindacali e a segnalare ogni comportamento scorretto o anomalo. Solo facendo emergere le criticità sarà possibile ottenere risultati concreti.

Ricordiamo che sono attive, per le segnalazioni, la casella di posta condivisa con l'Azienda

- politichecommerciali@bper.it

e una casella per ogni sigla sindacale:

- politichecommercialifabi@bper.it
- politichecommercialifirst@bper.it
- politichecommercialifisac@bper.it
- politichecommercialiulca@bper.it
- politichecommercialiunisin@bper.it

Modena, 22 luglio 2026

**COORDINAMENTI SINDACALI DI GRUPPO BPER BANCA
FABI - FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA - UNISIN**